

# Trump fa Grande Israele

 [comedonchisciotte.org/trump-fa-grande-israele](https://comedonchisciotte.org/trump-fa-grande-israele)

31 agosto 2025



Il Presidente dichiara di poter “fare qualsiasi cosa”.

La scorsa settimana Donald J. Trump ha dichiarato che, in qualità di presidente degli Stati Uniti, ritiene di avere il “diritto di fare tutto ciò che desidera”. Questa affermazione è significativa per comprendere come Trump, in modo discutibile, percepisca se stesso e la sua carica, e dovrebbe fungere da avvertimento che sono prevedibili ulteriori azioni irragionevoli dettate dal suo ego. I crimini più gravi di Trump riguardano la politica estera, in particolare la sua complicità nel genocidio dei palestinesi da parte di Israele e il suo continuo rifornimento di armi all’Ucraina per prolungare il conflitto con la Russia. Attualmente, sembra che Trump stia organizzando [di fornire a Kiev](#) missili da crociera a “lungo raggio” di fabbricazione statunitense in grado di colpire obiettivi nel profondo della Russia, compresi Mosca e San Pietroburgo. In un tipico sfogo bizzarro, Trump ha affermato che l’Ucraina sta perdendo perché è stata sulla “difesa” e deve cambiare il suo modo di pensare passando all’“offensiva”, cosa che apparentemente gli Stati Uniti aiuteranno a fare. Trump continua a minacciare sanzioni e azioni militari praticamente a tutti quelli che incontra nel mondo. La terza guerra mondiale potrebbe essere sempre più vicina, con armi nucleari in prima linea?

E poi c’è il rischio di aggressioni non provocate in altre parti del mondo, tra cui il bombardamento dell’Iran e il recente invio di tre navi da guerra verso il Venezuela. Uno di questi paesi ha minacciato gli Stati Uniti? Anche le relazioni con l’India e il Brasile hanno subito un deterioramento a causa delle pressioni e degli insulti provenienti da Washington. E c’è sempre la Cina, acerrima rivale, che attende dietro le quinte un cambiamento della potenza militare statunitense nella sua direzione, mentre nemmeno la piccola Groenlandia è al sicuro, dato che Trump ha dichiarato di volerla acquisire. La scorsa settimana il ministero degli Esteri danese ha convocato l’ambasciatore statunitense [per lamentarsi](#) degli sforzi di Washington volti a destabilizzare la Groenlandia, che è un territorio danese. Quanto è appropriato che Trump [voglia rinominare](#) il Dipartimento della Difesa, chiamandolo con il suo vecchio nome, Dipartimento della Guerra!

Considerando i precedenti di Trump, sorprendentemente, durante un discorso in una riunione di gabinetto, l’inviato speciale e socio in affari di Trump, Steve Witkoff, ha effettivamente dichiarato al presidente e ai presenti in merito al prossimo Premio Nobel per la Pace: “C’è solo una cosa che desidero: che il comitato Nobel finalmente si decida e si renda conto che lei è il candidato migliore da quando si parla di questo premio. Il suo successo sta cambiando le regole del gioco nel mondo di oggi, e spero che tutti se ne rendano conto”. Ottima osservazione, Steve, quindi perché fermarsi qui con le lusinghe a un individuo poco brillante? Perché non estendere questo elogio al Dipartimento della Guerra di Trump, in linea con la già suggerita ridenominazione del Kennedy Center in suo onore, così come dell’aeroporto internazionale Dulles?

E lo Smithsonian è sotto pressione da parte di Trump perché espone opere sulla schiavitù che lui disapprova. Perché non ribattezzare anche quello? Il presidente Trump non sembra rendersi conto che si tratta di istituzioni pubbliche e che non ha il diritto di apporre il suo nome su di esse per alimentare il proprio ego. E guardate la Casa Bianca,

dove lo Studio Ovale è stato dorato, riflettendo il cattivo gusto e l'estrema volgarità di Trump, trasformandolo in una versione di Mar-a-Lago. I ritratti dei presidenti precedenti sono stati persino rimossi dalla vista per essere sostituiti da dipinti di gusto ancora peggiore che mostrano un presidente Trump bellicoso e aggressivo in tutto il suo splendore. Anche gli edifici federali di Washington ora espongono enormi striscioni appesi alle loro facciate con il volto accigliato di Donald Trump. E ha ulteriormente interferito con la cosiddetta People's House, dove è al massimo un residente temporaneo, distruggendo il Rose Garden e costruendo una sala da ballo mostruosa da 300 milioni di dollari che farà sembrare minuscolo l'edificio storico originale della Casa Bianca. Senza dubbio, Donald J. Trump è un individuo ignorante che farà del suo meglio per distruggere la Costituzione degli Stati Uniti e la nostra repubblica prima di lasciare l'incarico. Sì, può fare qualsiasi cosa, compreso inviare truppe federali ad occupare le nostre città con il pretesto che c'è troppa criminalità.

C'è solo un'eccezione all'impressione generale che Trump stia correndo per Washington e per il Paese, quando non gioca a golf con i suoi amici d'affari, con una motosega pronta a demolire e tagliare a pezzi tutto ciò che incontra sul suo cammino. L'eccezione è il modo in cui tratta Israele, assecondando costantemente gli interessi dello Stato ebraico e le esortazioni interne della lobby israeliana. Il flusso di armi fornite dagli Stati Uniti a Israele è stato costante mentre il primo ministro Benjamin Netanyahu porta avanti un genocidio che mira nientemeno che allo sterminio del popolo palestinese. La settimana scorsa, Israele ha ucciso cinque giornalisti internazionali e quindici operatori sanitari in un attacco progressivo a un ospedale che era una delle poche strutture sanitarie rimaste a Gaza. Trump e il suo ambasciatore in Israele Mike Huckabee non hanno intrapreso alcuna azione in risposta. Huckabee ha infatti chiarito che ritiene che gli ebrei siano "scelti da Dio" e liberi di fare ciò che desiderano ai palestinesi indifesi. Un tempo, gli ambasciatori statunitensi venivano scelti in base alla loro capacità di rappresentare gli interessi americani. Non più sotto Donald Trump!

Un altro recente episodio legato personalmente a Trump proviene dalla Francia, dove Trump ha nominato il padre di suo genero, Charles Kushner, ambasciatore a Parigi. Kushner è un criminale condannato con un solo punto a suo favore, ovvero il fatto di essere inevitabilmente ebreo e di avere un orientamento politico filoisraeliano. È evidente che Kushner non dovrebbe nemmeno ricoprire questa carica: ha trascorso due anni in carcere per evasione fiscale, donazioni illegali al Partito Democratico e intimidazione di testimoni. Ha persino aggredito sua sorella, che era una testimone a suo carico, [pagando una prostituta per sedurre suo marito](#) e filmare la scena per ricattarlo. L'ex governatore del New Jersey Chris Christie ha indagato su Charles Kushner in qualità di procuratore distrettuale e [ha descritto](#) il caso come "uno dei crimini più ripugnanti e disgustosi" che avesse mai incontrato. Kushner è stato graziato da Trump nel 2020.

La scorsa settimana l'ambasciatore Kushner ha suscitato indignazione nel governo francese denunciando pubblicamente quello che ha scelto di descrivere come il crescente antisemitismo in Francia. Kushner ha pubblicato "Una lettera a Emmanuel Macron" sul Wall Street Journal il 24 agosto. La lettera includeva: "Scrivo per esprimere la

mia profonda preoccupazione per il drammatico aumento dell'antisemitismo in Francia e per la mancanza di azioni sufficienti da parte del suo governo per affrontarlo.”

L'antisemitismo ha segnato a lungo la vita francese, ma è esploso dopo il barbaro attacco di Hamas del 7 ottobre 2023. Da allora, estremisti pro-Hamas e attivisti radicali hanno condotto una campagna di intimidazione e violenza in tutta Europa. In Francia non passa giorno senza che ebrei vengano aggrediti per strada, sinagoghe o scuole vengano deturpate o negozi di proprietà di ebrei vengano vandalizzati. Nel mondo di oggi, l'antisionismo è antisemitismo, puro e semplice. Il presidente Trump e io abbiamo figli e nipoti ebrei. So come la pensa sull'antisemitismo, come tutti gli americani... La esorto ad agire con decisione: applichi senza eccezioni le leggi sui crimini d'odio; garantisca la sicurezza delle scuole, delle sinagoghe e delle attività commerciali ebraiche; persegua i trasgressori con il massimo rigore; e abbandoni le misure che danno legittimità a Hamas e ai suoi alleati”.

Forse non sorprende che la lettera di Kushner sia apparsa pochi giorni dopo che il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu aveva scritto qualcosa di simile a Macron, condannandolo per aver dichiarato che la Francia avrebbe riconosciuto lo Stato palestinese. La Francia ha immediatamente respinto le accuse di Kushner e lo ha convocato davanti a Macron e al ministero degli Esteri francese, ma lui non si è presentato e ha rifiutato di scusarsi. “La Francia respinge con fermezza queste ultime accuse”, ha [dichiarato](#) il ministero degli Esteri, aggiungendo che “le accuse dell'ambasciatore sono inaccettabili”.

Donald Trump e il Senato degli Stati Uniti, che ha approvato la nomina di Kushner, potrebbero chiedersi perché l'ambasciatore americano in Francia sia più concentrato a fare pressioni a favore di Israele che a proteggere gli interessi degli Stati Uniti. È una domanda che va posta sia a Kushner che a Huckabee in Israele.

Un'ultima notizia che, si spera, sconvolgerà molti lettori, riguarda le nuove prove di quanto Israele abbia una forte influenza sul governo degli Stati Uniti e su tutto ciò che lo riguarda. Diversi soldati americani hanno dichiarato pubblicamente di essere stati vessati e puniti per aver condiviso con gli amici le loro opinioni critiche sul massacro dei palestinesi in corso a Gaza. È stato osservato che la libertà di parola garantita dal Primo Emendamento esiste negli Stati Uniti solo finché non si critica Israele, ma è deplorabile vedere che ai soldati che hanno giurato di difendere la Costituzione vengono negati i diritti civili fondamentali. Uno dei soldati, Jonathan Estridge, sergente dell'esercito con vent'anni di servizio, [è stato convocato](#) nell'ufficio di un ufficiale e informato che era indagato come minaccia alla sicurezza nazionale perché aveva pubblicato sui social media critiche a Israele. Come ha osservato, gli è stato negato il diritto di criticare le politiche di una nazione straniera solo perché quella nazione è Israele. Un secondo soldato che è stato sottoposto a punizione era un berretto verde che fa parte della squadra di paracadutisti delle forze speciali d'élite. Ha descritto come è stato chiamato al telefono da un ufficiale e gli è stato detto che non poteva più far parte del gruppo perché aveva parlato contro Israele. È stato intervistato riguardo alle sue affermazioni dal giornalista di Greyzone Max Blumenthal.

E se ciò non bastasse a sconvolgervi, che ne dite delle ultime notizie dal giudice federale Trevor McFadden qui [nella Terra della Libertà e Patria dei Coraggiosi](#). McFadden, che presiede un tribunale di Washington DC, ha stabilito che bruciare la bandiera degli Stati Uniti è libertà di espressione, ma bruciare la bandiera israeliana è “discriminazione razziale”, ovvero un “reato di odio”. Il giudice ha dichiarato che la stella di David sulla bandiera israeliana rappresenta un “patrimonio razziale”, elevando un simbolo politico di uno Stato straniero a sacra identità razziale, mettendolo sullo stesso piano delle leggi americane sui diritti civili. La decisione implica che quella che normalmente sarebbe una protesta politica contro Israele può ora essere bollata come razzismo negli Stati Uniti e resa illegale, a scapito della libertà di espressione e del Primo Emendamento. Ironia della sorte, Donald Trump ha appena firmato un ordine esecutivo che rende la condanna per aver bruciato la bandiera americana [un reato](#) che comporta automaticamente un anno di reclusione. Sembra che i vari componenti del governo americano non riescano a mettersi d'accordo su nulla al di là della protezione di Israele e del suo stimato primo ministro Benjamin Netanyahu.

Di Philip Girardi, unz.com

28.08.2025

**Philip M. Giraldi**, Ph.D., è direttore esecutivo del *Council for the National Interest*,

Fonte: <https://www.unz.com/pgiraldi/trump-makes-israel-great/>

Traduzione a cura della Redazione di ComeDonChisciotte.org